

OMOSESSUALITA' (qual' è il nostro pensiero..??)

Mai come adesso si è parlato tanto di questo argomento. Le cronache dei giornali, la Tv ..molti programmi d'intrattenimento affrontano la questione. Negli ultimi tempi pare che si stia manifestando un fenomeno di "Omofobia", che vede vittime tanti gay che subiscono violenze di ogni tipo, fisiche, ma anche di natura psicologica. E' ovvio che il cristiano non può non prendere in considerazione il fatto che anche noi abbiamo il diritto-dovere di esprimere la nostra opinione su questo argomento. A me piace fare come premessa, ciò che potrebbe essere la conclusione di questo semplice articolo: "**DIO AMA ANCHE GLI OMOSESSUALI**", quale sia il Suo parere sull'omosessualità cercherò di spiegarlo in seguito alla luce della Bibbia (che è la Parola di Dio). Dico altresì che trattasi di un argomento che merita riflessione ed un santo timore di Dio per affrontarlo con delicatezza, con estremo equilibrio, senza mostrare nessuna "sufficienza" e distacco da questa realtà così complessa ed articolata.

Ciò che ritengo sia scontato è il fatto che **ogni "buon cristiano" non può condividere atteggiamenti di disprezzo, violenza, intolleranza, derisione ed emarginazione verso soggetti che esprimono una "diversità" rispetto a quello che noi siamo, pensiamo, oppure semplicemente per diverse ideologie politiche, religiose, sociali etc..**

Dal canto loro per mezzo di alcune organizzazioni come "l'arci-gay" o "l'arci-lesbica", stanno rivendicando il loro diritto alla "normalità" che pensano sia negato dalla politica e soprattutto dalla Chiesa.

In questi ultimi giorni, uomini e donne di spettacolo stanno cavalcando l'onda a favore dei gay, lesbiche, transessuali etc.. facendo "battaglie televisive" e confronti, chiamando in causa opinionisti di un certo peso a livello di visibilità e popolarità e comunque tutto ciò sta ottenendo un bel po' di consenso dell'opinione pubblica...

Per rivendicare i loro diritti alla “normalità” alcuni omosessuali asseriscono che “**sono nati così**”,

quindi si tratterebbe di un semplice fattore genetico o biologico.

Ma io penso che i fatti non stanno esattamente così. Proprio in funzione di alcune ricerche che studiosi hanno fatto, pare invece che non vi siano all’origine dell’omosessualità fattori di questo tipo. Al contrario importanti scuole di endocrinologia attraverso seri approfondimenti del caso, hanno dimostrato che non sussiste alcuna differenza a livello ormonale tra i maschi omosessuali e quelli eterosessuali.

Generalmente il pensiero della maggior parte di omosessuali (maschi o femmine) è quello di dichiarare che la loro condizione non deve essere vista come una malattia o una perversione, bensì una serena normalità come chi, per esempio nasce “mancino”, usando quindi la mano sinistra mentre altri usano la destra. Certamente saranno pure la maggioranza quelli che usano la destra, ma non per questo gli altri debbano sentirsi in colpa, come gli omosessuali non debbono essere visti come persone che stanno sbagliando. Così tutte le persone che contestano la condizione degli omosessuali vengono considerate “poco evolute”, “poco emancipate”, “anacronistiche” “intolleranti”...etc....

Allora qual è il nostro pensiero?

La mia convinzione, anche alla luce della Sacra Bibbia (che è la Parola di Dio) che contiene tutti quei principi su cui si poggia il Cristianesimo, è questa:

La Bibbia dice che all’origine (nel libro della Genesi) “Dio creò l’uomo,... e li creò maschio e femmina..”(Genesi 1:27)...e poi disse crescete e moltiplicatevi...(Genesi 1:28).. ed ancora “**L’uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà (anche sessualmente) a sua moglie e i due diventeranno una stessa carne...**”(Genesi 2:24) **Da notare che non si parla di una “terza condizione”**

. Quindi questa

“tendenza”, o “orientamento”

è inevitabilmente la

conseguenza del peccato

dei nostri progenitori che ha alterato tutte le cose che in precedenza erano state create in maniera perfetta.

Come del resto tante altre tendenze con cui nasce l'uomo, come avere la tendenza a vivere in maniera disordinata, come la tendenza a rubare, a delinquere, o desiderare rapporti extra-coniugali o tendenze ad infrangere qualsiasi altra regola o comandamento, appunto sono tendenze consequenziali allo stato di peccato in cui nasce l'uomo.

Prendiamo in considerazione l'unione di due uomini o i due donne che non darà mai alla luce un bambino, Dio ha creato la natura in maniera perfetta e tutto ciò che gli omosessuali rivendicano **non è per niente “naturale”**.

Ad esempio reclamare il diritto, da parte di due omosessuali di potere adottare un figlio come forse avviene in altri paesi “più emancipati”, **a mio avviso** è qualcosa che manifesta solo un desiderio egoista da parte di un individuo che non tiene conto, né della “prassi naturale” cioè che il bambino sia frutto dell'amore di un uomo ed una donna, né del diritto del bambino stesso che un giorno prenderà coscienza di avere “

due papà” o “due mamme”

con tutti i probabili traumi che ne conseguono.

La dottrina biblica sul peccato originale insegna che tutti nascono con una **natura o disposizione peccaminosa**

.
Il primo uomo, Adamo, era, davanti a Dio, il capostipite e rappresentante dell'intera razza umana. Quando Adamo peccò, la colpevolezza e la corruzione del peccato passò all'intera razza umana (

Romani 5:12,17,19). Ogni persona

(eccetto Gesù Cristo, concepito dallo Spirito Santo)

nasce con una natura peccaminosa

. È sbagliato dire:

“Dio mi ha reso omosessuale (o bugiardo, o omicida)”, perché il peccato non ha preso origine da Dio, ma dall'uomo, cioè dal nostro progenitore Adamo.

Il fatto che ogni essere umano nasca con un orientamento, o propensione, verso il peccato, non giustifica desideri o comportamenti peccaminosi.

L'argomentazione che la tendenza all'omosessualità la renda in qualche modo accettabile a Dio, potrebbe essere usata per giustificare ogni comportamento peccaminoso. Questo ragionamento distrugge la responsabilità personale, priva di significato la stessa legge di Dio e non necessaria l'opera salvifica di Gesù Cristo.

La Bibbia invece insegna che l'omosessualità è peccato:

(Levitico. 18:22) "Non avrai relazioni carnali con un uomo, come si hanno con una donna: è cosa abominevole.

(Romani 1:26) Per questo Dio li ha abbandonati a passioni infami, poiché anche le loro donne hanno mutato la relazione naturale in quella che è contro natura. Nello stesso modo gli uomini, lasciata la relazione naturale con la donna, si sono accesi nella loro libidine gli uni verso gli altri, commettendo atti indecenti uomini con uomini, ricevendo in se stessi la ricompensa dovuta al loro travimento (esempio... può essere il caso dell'AIDS). E siccome non ritengono opportuno conoscere Dio, Dio li ha abbandonati ad una mente perversa."

1° Corinzi 6: 9-10 " ...non v'illudete: ne i fornicatori, ne gli idolatri, ne gli adulteri, ne gli effeminati, ne gli omosessuali, ne ladri, ne avari, ne ubriachi, ne oltraggiatori, ne rapinatori erediteranno il Regno di Dio."

L'omosessualità è un fenomeno molto antico e non il prodotto della cultura moderna.

Oggi la TV con i programmi d'intrattenimento è piena di personaggi che ormai non nascondono, anzi ostentano la loro omosessualità, come una categoria socialmente rilevante ed il pubblico simpatizza sempre di più con loro.

Spesso i gay credono di essere nati tali. Ma è stato provato esattamente il contrario: e

cioè che i fattori genetici ed ormonali non svolgono un ruolo determinante nello sviluppo dell'omosessualità. Possono forse predisporre, ma mai predeterminare l'omosessualità. **Dunque non esiste alcun “gene dell'omosessualità” che costringa una persona ad essere tale. Ma l'essere omosessuale quindi resta un fenomeno psicologico.**

Ciò che bisogna se mai prendere in considerazione sono i “fattori ambientali”...

Diversi studi hanno dimostrato che l'orientamento sessuale è legato a una serie complessa di fatti accaduti alla persona durante l'infanzia e l'adolescenza. Per esempio spesso si è verificato che nel vissuto di moltissimi omosessuali maschi adulti, c'è un padre evanescente e spesso una famiglia smembrata. Ci sono in alcuni casi violenze o comunque traumi subiti proprio nell'età della fanciullezza o adolescenziale, in questi casi la famiglia non è stata quello scudo di protezione in momenti in cui si manifesta tutta la fragilità del bambino. Particolarmente importante in questi casi è avere in casa la figura di un padre affettuoso ma contemporaneamente autorevole, capace di proporre le giuste regole e quando fosse necessario anche dei divieti.

Per noi cristiani queste sono delle spiegazioni che seguono una certa logica, ma confermano quello di cui parla la Sacra Scrittura. La volontà di Dio è che ogni uomo possa prendere coscienza del peccato che a sua volta ha inquinato ed alterato l'immagine di Dio con cui l'uomo è stato creato. Ma duemila anni fa Gesù è morto per salvare l'umanità dal peccato e per ripristinare quell'immagine di Dio in noi. Attraverso l'accettazione della persona di Cristo e del Suo sacrificio, l'uomo realizza quello che la Bibbia chiama **“nuova nascita”** e la potenza dello Spirito Santo spezza i legami della vecchia vita invasa di **“tendenze”** ed inclinazioni contrari alla volontà di Dio.

Questa ovviamente non è solo teoria religiosa, perché a conferma di tutto ciò ci sono le **numerosissime testimonianze di tante persone che sono state liberate da questo “inganno mentale”** (nel ns. sito ne abbiamo qualcuna).

Queste persone specificano quello che è avvenuto nella loro vita nel momento in cui hanno realizzato la salvezza dell'anima. Un'opera di “rigenerazione” spirituale, morale e psicologica ha fatto sì che l'uomo vecchio con le sue “tendenze” ed “inclinazioni” fosse trasformato in

“uomo nuovo” così come si esprime la Parola di Dio.

In 2° Corinzi 5:17 è scritto: **“ Se dunque uno è in Cristo egli è una nuova creatura, le cose vecchie sono passate, ecco sono diventate nuove”.**

Questa è la nuova realtà di quanti hanno accettato Gesù nella loro vita. Questo è il miracolo della

“ **nuova nascita**” che vede “ex omosessuali” felici di essere stati “liberati” da questo “ inganno mentale” e di potere servire Dio testimoniando della Sua grazia e del Suo perdono, che ha rotto il giogo del “ principe di questo mondo” (il diavolo), che tiene legate moltissime persone con le sue macchinazioni diaboliche.

Non bisogna trascurare che il campo di battaglia del nemico delle nostre anime (satana) è proprio la mente dell'uomo. Da lì partono tutti gli “input” x la trasgressione. Quando l'uomo si convince che bisogna “*seguire i propri sentimenti*” o come si suol dire “ *và dove ti porta il cuore*”, è sotto gli occhi di tutti che a volte il cuore, i nostri sentimenti o le nostre emozioni ci portano a fare esperienze molto amare.

Quanti tradimenti...separazioni... divorzi...famiglie smembrate... proprio a causa di “sentimenti” che appaiono e poi scompaiono con troppa facilità. Famosa ormai la frase: *“io e mia moglie ci siamo lasciati, perché non c'era più amore tra noi..”* quindi scambiando l'amore con quello che può essere solamente una “cotta”, una passione momentanea...etc.. queste sono le menzogne del diavolo che innesca nella nostra mente.

Concludo questo articolo ricordando ai lettori quello che Gesù ha detto ai Suoi discepoli durante il Suo ministero terreno: “ *Se dimorate nella mia Parola, siete veramente miei discepoli e conoscerete la verità e **la verità vi farà liberi***”
...Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi.”
(Giovanni 8:31-32; 36).

Il mondo di oggi, più che mai, credo che abbia bisogno di prendere seriamente in considerazione la Parola di Dio, cercando di **adeguare la propria vita ai principi in Essa contenuti**. Non continuando a reclamare il bisogno che l'Evangelo, la Chiesa, la religione, si adegui agli usi e costumi "moderni" di questa società.

La Parola di Dio è uno di quei punti fermi ed immutabili:

Gesù disse: *"... i cieli e la terra passeranno, ma **le mie parole non passeranno mai...**"*, (Matteo 24:35);

anche l'apostolo Giovanni afferma: *"...il mondo passa via con le sue concupiscenze, ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno"* (1° Giov. 2:17).

Dio è pronto a sovvenire ad ogni bisogno dell'uomo, non ha pregiudizi verso nessuna categoria di persone. A chiunque lo cerca, Lui si lascerà trovare... se questa ricerca è sincera.

Dio vi benedica!

Pastore Nino Genova